



CITTÀ DI LECCE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 30 del 27/03/2024

OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DI PORZIONE DEL "CENTRO MEDITERRANEO DI CULTURA GIOVANNI PAOLO II" SITO IN LECCE ALLA VIA UMBRIA CIV. 22 DA DESTINARSI A USO DIREZIONALE PER L'INSEDIAMENTO DELLA SEDE OPERATIVA DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA - SE-ZIONE DI LECCE AI SENSI DELL'ART. 23-QUATER D.P.R. N. 380/01 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCE E L'ARCIDIOCESI DI LECCE AI SENSI DELL'ART. 23-QUATER, COMMA 7, D.P.R. N. 380/01.

L'anno 2024, addì ventisette del mese di Marzo alle ore 09:40, ora di convocazione 9:30, nella Sala delle Adunanze del Palazzo di Città, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione - ORDINARIA - ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti indicati nell'apposito ordine del giorno.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Carlo MIGNONE con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Anna Maria GUGLIELMI.

Intervengono i Signori:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	BAGLIVO ARTURO		X	18	MIGNONE CARLO	X	
2	BATTISTA LUCIANO		X	19	MOLA ERNESTO	X	
3	BORGIA GIANLUCA		X	20	MOLENDINI GABRIELE	X	
4	CITRARO SAVERIO		X	21	MURRI DELLO DIAGO COSIMO	X	
5	COSTANTINI DAL SANT ALESSANDRO	X		22	OCCHINERI GIOVANNI	X	
6	DELLA GIORGIA SERGIO	X		23	ORLANDO EMANUELA	X	
7	DE MATTEIS ANTONIO	X		24	PALA GIORGIO		X
8	FAGGIANO LIDIA	X		25	PASQUINO ANDREA		X
9	FINAMORE ANTONIO		X	26	PATTI PIERPAOLO	X	
10	FIGLIO ANDREA	X		27	POLI ADRIANA		X
11	GIANNOTTA MARCO	X		28	POVERO PAOLA	X	
12	GIORDANO ANGUILLA ROBERTO	X		29	ROTUNDO ANTONIO	X	
13	GRECO GIANMARIA	X		30	SALVEMINI CARLO MARIA	X	
14	GUIDO ANDREA		X	31	SCORRANO GIANPAOLO		X
15	MARIANO MARIANO NATALIA	X		32	TRAMACERE ORONZINO		X
16	MARTINI SEVERO		X	33	VALENTE LUIGI		X
17	MELE GIULIO	X					

PRESENTI: 20 ASSENTI: 13

Sono, altresì, presenti, come appresso indicato, i Componenti della Giunta Comunale:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	FORESIO PAOLO	X		6	NUZZACI MARCO	X	
2	MIGLIETTA SILVIA	X		7	VALLI ANGELA	X	
3	SIGNORE SERGIO	X		8	CICIRILLO FABIA ANNA		X

4	MIGLIETTA RITA MARIA INES	X		9	GNONI CHRISTIAN	X	
5	DE MATTEIS MARCO	X					

Assente il Consigliere straniero KULHARI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO passa alla trattazione del punto 16) dell'O.D.G.: " **PERMESSO DI COSTRUIRE PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO TEMPORANEO DI PORZIONE DEL "CENTRO MEDITERRANEO DI CULTURA GIOVANNI PAOLO II" SITO IN LECCE ALLA VIA UMBRIA CIV. 22 DA DESTINARSI A USO DIREZIONALE PER L'INSEDIAMENTO DELLA SEDE OPERATIVA DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA - SE-ZIONE DI LECCE AI SENSI DELL'ART. 23-QUATER D.P.R. N. 380/01 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCE E L'ARCIDIOCESI DI LECCE AI SENSI DELL'ART. 23-QUATER, COMMA 7, D.P.R. N. 380/01. "**

Relaziona l'Assessore MIGLIETTA Rita;

Interviene il SINDACO.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO non essendoci ulteriori richieste di intervento, pone in votazione con sistema elettronico la proposta deliberativa che a maggioranza dei presenti VIENE APPROVATA.

Si dà atto che al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

PRESENTI N. 21: COSTANTINI DAL SANT - DELLA GIORGIA - DE MATTEIS – FAGGIANO – FIORE - GIANNOTTA – GIORDANO ANGUILLA – GRECO - MARIANO MARIANO – MELE – MIGNONE - MOLA – MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO – OCCHINERI - ORLANDO - PASQUINO - PATTI – POVERO – ROTUNDO – SALVEMINI.

ASSENTI N. 12: BAGLIVO – BATTISTA - BORGIA – CITRARO – FINAMORE - GUIDO - MARTINI - PALA – POLI – SCORRANO – TRAMACERE – VALENTE.

FAVOREVOLI N. 19: COSTANTINI DAL SANT - DELLA GIORGIA - DE MATTEIS – FAGGIANO – FIORE - GIANNOTTA – GRECO - MARIANO MARIANO – MELE – MIGNONE - MOLA – MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO – OCCHINERI - ORLANDO - PATTI – POVERO – ROTUNDO – SALVEMINI.

ASTENUTI N. 2: – GIORDANO ANGUILLA - PASQUINO.

Per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

Istruttoria su proposta dell'Ufficio istruttorio Edilizia Produttiva del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, ERP.

Premesso che:

- con istanza acquisita al prot. gen. in data 08/05/2023 al n. 81182, l'Arcidiocesi di Lecce, legalmente rappresentata dall' Arcivescovo Metropolitano di Lecce Michele Seccia, proprietaria del "Centro Mediterraneo di Cultura Giovanni Paolo II" sito in Lecce alla via Umbria civ. 22, ha chiesto il rilascio di permesso di costruire per il cambio di destinazione d'uso temporaneo di porzione del predetto immobile da destinare a uso direzionale ai sensi dell'art. 23-quater D.P.R. n. 380/01, il tutto in conformità del progetto redatto a firma del geometra Francesco Moretto e dell'arch. Giorgio Rizzo. Con successive istanze acquisite al prot. gen. in data 08/06/2023 al n. 102234 e in data 23/02/2024 al n. 36692 è stata presentata documentazione integrativa;
- il progetto così come presentato ed integrato, si compone dei seguenti elaborati:

- Tav. A - Relazione tecnica
- Tav. B – Documentazione fotografica
- Tav. 1 – Ubicazioni
- Tav. 2 - Individuazione dell'area interessata
- Tav. 3 - Pianta piano primo stato attuale
- Tav. 4 - Pianta piano primo progetto
- Tav. 5 – Sezioni
- Tav. 6 – Prospetti

Descrizione della proposta presentata

La porzione dell'immobile interessata dal cambio d'uso è quella posta al piano primo del corpo di fabbrica, ala Nord – Est del plesso edilizio ex Seminario facente parte del “Centro Mediterraneo di Cultura Giovanni Paolo II”, realizzato a suo tempo previa procedura di deroga al P.R.G. ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 56/80 approvata con D.C.C. n. 63 del 06/03/1990 e D.G.R. n. 2351 del 23/04/1990, nonché procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 1 della L. n. 1/78 approvata con D.C.C. n. 64 del 06/03/1990 e D.G.R. n. 779 dell'01/03/1991. L'immobile oggetto dell'intervento è stato realizzato in forza di C.E. n. 91/90 del 07/06/1990, rilasciata in esecuzione della procedura di deroga al P.R.G., con la quale sono stati autorizzati i lavori di costruzione del Seminario e del Residence Casa del Clero.

L'immobile ex Seminario è stato interessato in tempi recenti da opere di manutenzione straordinaria e di rifunzionalizzazione per adeguarlo alle attuali esigenze dell'Arcidiocesi di Lecce ed i relativi lavori sono stati eseguiti a seguito di presentazione di S.C.I.A. edilizia prot. gen. n. 60043 del 22/05/2020, le cui opere previste volgono al termine.

L'immobile di che trattasi è censito al N.C.E.U. al foglio 250 part. 5 sub 1 e dispone di una cabina elettrica (sub 2) al piano interrato. Completa la composizione catastale una superficie scoperta censita al N.C.T. al foglio 240 part. 1204.

Il progetto in esame prevede il cambio d'uso temporaneo di porzione dell'immobile ex Seminario ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 23-quater D.P.R. n. 380/01 al fine di garantire funzione direzionale per l'insediamento della sede operativa della Direzione Investigativa Antimafia – Sezione di Lecce.

Gli spazi oggetto del proposto cambio d'uso temporaneo, aventi peraltro accesso indipendente dalla restante superficie dell'immobile, erano destinati in origine a ospitare i seminaristi di Enti Ecclesiastici. Oggi l'Arcidiocesi di Lecce intende destinare temporaneamente tali spazi a sede operativa della Direzione Investigativa Antimafia – Sezione di Lecce che necessita di trasferire nell'immobile tutte le proprie attività, avendo trovato l'immobile pienamente conforme alle proprie esigenze.

Le modifiche temporanee all'immobile permetteranno di utilizzare i vani principali come uffici della sede operativa, prevedendo alcune aree dedicate ad attesa, sala riunioni, archivi e sala server. Nessuna modifica interesserà i servizi igienici preesistenti.

Per motivi di sicurezza e di non interferenza verrà chiusa la scala interna che collega verticalmente tutta l'ala del plesso, rendendo la stessa non utilizzabile.

Verranno create alcune comunicazioni interne tra i vani per rendere più funzionali gli spazi rispetto alle esigenze d'uso della D.I.A. nonché opere di adeguamento impiantistico per quanto attiene gli impianti elettrico, climatizzazione, idrico, antincendio e fognante.

Al fine dei necessari adeguamenti alle norme sul risparmio energetico, si provvederà alla sostituzione di tutte le finestrate con messa in opera di serramenti in alluminio elettro-colorato a taglio termico con vetro camera; saranno altresì sostituiti gli infissi interni.

Il tutto viene dettagliatamente descritto nella relazione tecnica che accompagna il progetto.

Riferimenti alle norme di P.R.G.

Il complesso edilizio denominato “Centro Mediterraneo di Cultura Giovanni Paolo II” è stato realizzato previa procedura di deroga al P.R.G. ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 56/80 approvata con D.C.C. n. 63 del 06/03/1990 e D.G.R. n. 2351 del 23/04/1990, nonché procedura di variante al PRG ai sensi dell'art. 1 della L. n. 1/78 approvata con D.C.C. n. 64 del 06/03/1990 e D.G.R. n. 779 dell'01/03/1991.

L'area interessata dall'intervento non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/04 (codice dei beni culturali).

Il progetto di che trattasi è stato sottoposto in data 23/02/2024 ad esame istruttorio preliminare da cui è risultata l'accogliibilità della proposta progettuale a condizione che:

- sia stipulata la convenzione prevista dall'art. 23-quater, commi 3 e 4, D.P.R. n. 380/01, in conformità allo schema approvato con deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi del successivo comma 7;
- il rilascio del permesso di costruire per la esecuzione delle opere edilizie sia subordinato al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità antincendio prot. n. 2274 del 20/02/2024.

Considerato che:

- L'art. 23-quater D.P.R. n. 380/01 – “Usi temporanei” prescrive quanto appresso:
*«1. Allo scopo di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale, il comune può consentire l'utilizzazione temporanea di edifici ed aree per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico.
2. L'uso temporaneo può riguardare immobili legittimamente esistenti ed aree sia di proprietà privata che di proprietà pubblica, purché si tratti di iniziative di rilevante interesse pubblico o generale correlate agli obiettivi urbanistici, socio-economici ed ambientali indicati al comma 1.
3. L'uso temporaneo è disciplinato da un'apposita convenzione che regola:
a) la durata dell'uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga;
b) le modalità di utilizzo temporaneo degli immobili e delle aree;
c) le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione;
d) le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali.
4. La stipula della convenzione costituisce titolo per l'uso temporaneo e per l'esecuzione di eventuali interventi di adeguamento che si rendano necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza negli ambienti di lavoro e di tutela della salute, da attuare comunque con modalità reversibili, secondo quanto stabilito dalla convenzione medesima.
5. L'uso temporaneo non comporta il mutamento della destinazione d'uso dei suoli e delle unità immobiliari interessate.
6. Laddove si tratti di immobili o aree di proprietà pubblica il soggetto gestore è individuato mediante procedure di evidenza pubblica; in tali casi la convenzione specifica le cause di decadenza dall'assegnazione per gravi motivi.
7. Il consiglio comunale individua i criteri e gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni del presente articolo da parte della giunta comunale. In assenza di tale atto consiliare lo schema di convenzione che regola l'uso temporaneo è approvato con deliberazione del consiglio comunale.
8. Le leggi regionali possono dettare disposizioni di maggior dettaglio, anche in ragione di specificità territoriali o di esigenze contingenti a livello locale»;*
- Allo scopo di valorizzare la porzione dell'immobile in questione ex Seminario, ormai dismessa da anni a causa di un forte decremento delle vocazioni sacerdotali, stante la richiesta di acquisizione delle superfici di che trattasi da parte della Direzione Investigativa Antimafia – Sezione di Lecce, l'Arcidiocesi di Lecce, per evidenti motivi di rilevante interesse pubblico, ha proposto il cambio d'uso temporaneo ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 23-quater D.P.R. n. 380/01;
- Il cambio d'uso richiesto tende a garantire all'immobile funzione direzionale e, nello specifico, l'insediamento della sede operativa della Direzione Investigativa Antimafia – Sezione di Lecce, e lo stesso è accompagnato da modifiche temporanee come descritte nella relazione tecnica che accompagna il progetto;
- Il progetto è corredato di schema di convenzione per la stipula di contratto di locazione sottoscritto tra l'Arcidiocesi di Lecce e la Direzione Investigativa Antimafia – Sezione di Lecce in data 29/03/2023 e registrato a Lecce il 28/04/2023 al n. 615 serie 3;
- Il progetto è altresì corredato di schema tipo di convenzione da sottoscrivere tra il Comune di Lecce e l'Arcidiocesi di Lecce secondo quanto prescritto dall'art. 23-quater, comma 3, D.P.R. n. 380/01 che regola, in particolare:
 - a) la durata dell'uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga;
 - b) le modalità di utilizzo temporaneo degli immobili e delle aree;
 - c) le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione;

d) le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali.

- La stipula della convenzione, il cui schema è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, costituisce titolo per l'uso temporaneo e per l'esecuzione di eventuali interventi di adeguamento che si rendano necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza negli ambienti di lavoro e di tutela della salute, da attuare comunque con modalità reversibili, secondo quanto stabilito dalla convenzione medesima;
- L'uso temporaneo, secondo quanto prescritto dall'art. 23-quater, comma 5, D.P.R. n. 380/01, non comporta il mutamento della destinazione d'uso dei suoli e delle unità immobiliari interessate.

Valutati gli aspetti sostanziali del presente atto si dichiara che lo stesso non comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Tanto premesso e considerato

Si sottopone la presente proposta di provvedimento alla valutazione del Consiglio Comunale, al fine dell'assunzione delle determinazioni di competenza in merito all'attestazione della sussistenza dell'interesse pubblico e all'approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art. 23-quater, comma 4, D.P.R. 380/01 che costituisce titolo per l'uso temporaneo.

Il R.U.P.
dott. Riccardo Loiacono

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'istruttoria che precede;

VISTA l'istanza acquisita al prot. gen. in data 08/05/2023 al n. 81182, con la quale l'Arcidiocesi di Lecce, legalmente rappresentata dall'Arcivescovo Metropolitano di Lecce Michele Seccia, proprietaria del "Centro Mediterraneo di Cultura Giovanni Paolo II" sito in Lecce alla via Umbria civ. 22, ha chiesto il rilascio di permesso di costruire per il cambio di destinazione d'uso temporaneo di porzione del predetto immobile da destinare a uso direzionale ai sensi dell'art. 23-quater D.P.R. n. 380/01, il tutto in conformità del progetto redatto a firma del geometra Francesco Moretto e dell'arch. Giorgio Rizzo;

VISTA la proposta progettuale relativa all'intervento di «**interventi da eseguirsi presso porzione d'immobile sito in via Umbria, civico n. 22, da destinarsi a sede operativa della DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA - Sezione di Lecce – Cambio d'uso temporaneo ai sensi dell'art. 23-quater D.P.R. 380/01**» sulla base del progetto a firma del geometra Francesco Moretto e dell'arch. Giorgio Rizzo composto dai seguenti elaborati:

- Tav. A - Relazione tecnica
- Tav. B – Documentazione fotografica
- Tav. 1 – Ubicazioni
- Tav. 2 - Individuazione dell'area interessata
- Tav. 3 - Pianta piano primo stato attuale
- Tav. 4 - Pianta piano primo progetto
- Tav. 5 – Sezioni
- Tav. 6 – Prospetti

VISTO l'esame istruttorio preliminare in data 23/02/2024;

DATO ATTO che il Responsabile dell'Ufficio Edilizia Produttiva ha descritto, nel proprio parere istruttorio, in modo analitico, i termini dell'intervento proposto dall'Arcidiocesi di Lecce, legalmente rappresentata dall'Arcivescovo Metropolitano di Lecce Michele Seccia, proprietaria del "Centro Mediterraneo di Cultura Giovanni Paolo II" sito in Lecce alla via Umbria civ. 22, *ritenendo di poter accogliere la richiesta di permesso di costruire ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n. 380/01 per il cambio d'uso temporaneo della porzione dell'immobile sito in Lecce alla via Umbria, civico n. 22, da destinarsi a sede operativa della DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA - Sezione*

di Lecce – Cambio d'uso temporaneo ai sensi dell'art. 23-quater D.P.R. 380/01 a condizione che sia stipulata la convenzione prevista dall'art. 23-quater, commi 3 e 4 D.P.R. n. 380/01 in conformità allo schema che dovrà essere preventivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi del successivo comma 7;

RILEVATO che la proposta presentata si pone in linea con le disposizioni di cui all'art. 23-quater D.P.R. n. 380/01, che regolamenta gli usi temporanei in quanto trattasi di intervento che riguarda la porzione dell'immobile posto al piano primo dell'ala Nord-Est del plesso denominato "Centro Mediterraneo di Cultura Giovanni Paolo II", con accesso da via Umbria al civico n. 22, che risultava oramai dismessa da anni a causa di un forte decremento delle vocazioni sacerdotali per la quale era stato realizzato e destinato e che, mediante un intervento di rifunzionalizzazione consentirà l'insediamento della sede operativa della DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA - Sezione di Lecce, funzione, quest'ultima, di rilevante interesse pubblico. L'intervento inoltre non determinerà alterazione dell'assetto urbanistico del contesto territoriale, lasciando di fatto inalterata la destinazione d'uso dei suoli e delle unità immobiliari interessate, senza realizzazione di nuove infrastrutture viarie;

PRESO ATTO che la stipula della convenzione tra il Comune di Lecce e l'Arcidiocesi di Lecce, secondo quanto prescritto dall'art. 23-quater, comma 4, D.P.R. n. 380/01, costituisce titolo per l'uso temporaneo e per l'esecuzione di eventuali interventi di adeguamento che si rendano necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza negli ambienti di lavoro e di tutela della salute, da attuare comunque con modalità reversibili, secondo quanto stabilito dalla convenzione medesima.

VISTI:

- il P.R.G. vigente
- il P.P.T.R. vigente
- la L. n. 1150/42 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 1187/68 art.2;
- le LL.RR. n.56/80 e n. 20/01 e ss.mm.ii.;
- il D.M. n.1444/68;
- il D.P.R. n.380/01 e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il relativo parere della Commissione Consiliare in data 12/03/2024;

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 2 espressi nei modi di legge il cui dettaglio è sopra riportato

DELIBERA

1. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii., della sussistenza dell'interesse pubblico relativamente al rilascio del Permesso di Costruire per il progetto di cambio di destinazione d'uso temporaneo e dei relativi interventi edilizi **da eseguirsi presso porzione d'immobile sito in via Umbria, civico n. 22, da destinarsi a sede operativa della DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA - Sezione di Lecce, il tutto sulla base del progetto** a firma del geometra Francesco Moretto e dell'arch. Giorgio Rizzo, composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. A - Relazione tecnica
 - Tav. B – Documentazione fotografica
 - Tav. 1 – Ubicazioni
 - Tav. 2 - Individuazione dell'area interessata
 - Tav. 3 - Pianta piano primo stato attuale
 - Tav. 4 - Pianta piano primo progetto
 - Tav. 5 – Sezioni
 - Tav. 6 – Prospetti
2. Di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente deliberato a costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di regolare l'uso temporaneo dell'immobile descritto in premessa ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

3. Di dare atto, altresì, che la stipula della convenzione tra il Comune di Lecce e l'Arcidiocesi di Lecce, secondo quanto prescritto dall'art. 23-quater, comma 4, D.P.R. n. 380/01, costituisce titolo per l'uso temporaneo e per l'esecuzione di eventuali interventi di adeguamento che si rendano necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza negli ambienti di lavoro e di tutela della salute, da attuare comunque con modalità reversibili, secondo quanto stabilito dalla convenzione medesima;
4. Di dare atto, altresì, che l'uso temporaneo non comporta il mutamento della destinazione d'uso del suolo e delle unità immobiliari interessate secondo quanto prescritto dall'art. 23-quater, comma 5, D.P.R. n. 380/01;
5. Di demandare al Dirigente del Settore *Pianificazione e Sviluppo del Territorio, ERP* l'espletamento dei consequenziali adempimenti finalizzati a dare esecutività alle determinazioni assunte dall'A.C. con la presente deliberazione, ivi compresa la stipula della Convenzione di cui al punto 2);

IL CONSIGLIO COMUNALE

In seguito, vista la richiesta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, con sistema elettronico, dei Consiglieri presenti in aula consiliare:

PRESENTI N. 21: COSTANTINI DAL SANT - DELLA GIORGIA - DE MATTEIS – FAGGIANO – FIORE - GIANNOTTA – GIORDANO ANGUILLA – GRECO - MARIANO MARIANO – MELE – MIGNONE - MOLA – MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO – OCCHINERI - ORLANDO - PASQUINO - PATTI – POVERO – ROTUNDO – SALVEMINI.

ASSENTI N. 12: BAGLIVO – BATTISTA - BORGIA – CITRARO – FINAMORE - GUIDO - MARTINI - PALA – POLI – SCORRANO – TRAMACERE – VALENTE.

FAVOREVOLI N. 19: COSTANTINI DAL SANT - DELLA GIORGIA - DE MATTEIS – FAGGIANO – FIORE - GIANNOTTA – GRECO - MARIANO MARIANO – MELE – MIGNONE - MOLA – MOLENDINI – MURRI DELLO DIAGO – OCCHINERI - ORLANDO - PATTI – POVERO – ROTUNDO – SALVEMINI.

ASTENUTI N. 2: – GIORDANO ANGUILLA - PASQUINO.

Di dichiarare la presente, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del del D.Lgs. n. 267/00, immediatamente eseguibile.

**I suddetti interventi sono integralmente riportati
nel resoconto in atti.**

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge.

Segretario Generale

Anna Maria Guglielmi
(atto sottoscritto digitalmente)

Il presente verbale viene sottoscritto ai sensi dell'art. 48 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni.

Presidente del Consiglio

Carlo Mignone
(atto sottoscritto digitalmente)